

AGGIORNAMENTO 2002
COMUNE DI MARTINENGO (BG)
SITO: C.NA ROCCO POLONI

BREVE PRESENTAZIONE DEL SITO	<p>L'area è ubicata al margine occidentale del comune di Martinengo, nelle vicinanze dell'alveo del fiume Serio (sponda sx), circa a 250 metri ad ovest da C.na Roccolo Poloni. Il sito risulta inserito nel Parco Naturale del Serio.</p> <p>L'area è stata utilizzata, in passato, per l'estrazione di materiali di cava e successivamente è stata colmata con rifiuti di vario genere, in particolare RSU e materiali inerti, di seguito ricoperti con terreno di riporto.</p> <p>Sono presenti, inoltre, cumuli di macerie ed altro materiale di scarto, (relazione Prof Marchetti, V.le C. Battisti,7 Pavia - 1989).</p> <p>La Regione Lombardia, con lettera del Servizio Beni Ambientali prot.n.31177 datata 5 luglio 1990, concede autorizzazione al risanamento della discarica ai sensi dell'art. 7 legge n.1497 del 29.6.1939, quale zona soggetta a vincolo ambientale.</p> <p>In data 12 agosto 1992 prot.n.5885 BM/rb, e in data 2 giugno 1993 prot.n. 3632, il comune di Martinengo segnala: alla Protezione Civile, alla Provincia di Bergamo, al Magistrato del Po, la necessità d'interventi agli argini che sono stati erosi dal fiume e possono provocare, in caso di piena, l'asportazione del materiale presente in discarica. In data 3 giugno 1993 il Parco Naturale del Serio segnala, con lettera prot. n. 1107, a seguito di recente piena del fiume, l'affioramento di fanghi giallastri ed irritanti al tatto che potrebbero esser derivati dal dilavamento dei rifiuti contenuti nella discarica.</p> <p>In data 5 ottobre 1993 il Servizio Rifiuti della Regione Lombardia, con lettera prot.n.NDN/dg n.46310, richiede al comune di Martinengo e alla Provincia di Bergamo, conferma del contenuto e degli impegni sottoscritti per la concessione di un finanziamento di £ 191.888.690, ai sensi dell'art.2 L.R.99 del 14.12.1983, finalizzato alla bonifica dell'area.</p> <p>In data 5 ottobre 1999 e 16 marzo 2000, la Provincia di Bergamo richiede al comune di Martinengo l'aggiornamento della situazione del sito in oggetto.</p>
PRESENZA ANTROPICA	<p>Nell'intorno del sito non esistono insediamenti abitativi per un raggio di circa 200 metri. Anche a maggiore distanza sono presenti solo insediamenti sparsi.</p>
ACQUE SUPERFICIALI	<p>Le segnalazioni sopra riportate fanno supporre un possibile dilavamento dei rifiuti dalle acque del fiume Serio.</p>
ACQUE SOTTERRANEE	<p>La falda si attesta alla profondità di circa 4-5 metri. Si configura un contesto ad elevata vulnerabilità per la modesta profondità della falda e per le caratteristiche di elevata permeabilità della litologia presente costituita essenzialmente da ghiaie sabbiose. La relazione redatta dal Prof. Marchetti sottolinea la possibilità di dilavamento dei rifiuti durante l'innalzamento della falda. Sono stati realizzati n.4 piezometri con profondità di 4,5 metri. ed altri due alla profondità di nove metri.</p>
TERRENI	<p>L'analisi di campioni di rifiuti prelevati da trincee realizzate con benna, hanno evidenziato la presenza di rifiuti speciali riconducibili, con buona approssimazione, a fanghi di risulta da impianti di trattamento chimico-fisico di acque reflue.</p>
ARIA	<p>Non sono segnalate molestie olfattive</p>
CONDIZIONI STRUTTURALI	<p>Attualmente nel sito non si evidenziano attività di ripristino ambientale o di altro utilizzo. L'area è coperta da vegetazione ed è estremamente difficoltoso riconoscere le situazioni descritte in passato.</p>